

Verbale Assemblea Generale del 30 08 2009 (fpp 100)

Stefano introduce l'assemblea e gli argomenti dell'OdG:

- a) relazione dei coordinatori dei gruppi
- b) programma per l'anno venturo.

Non ci sono mozioni da approvare.

Nessun altro ha argomenti da aggiungere.

A nome del gruppo di S. Felice a Canello, **Maria Rosaria** riferisce che il gruppo si è arricchito di altre 4 persone, complessivamente sono 25. E' ben amalgamato anche grazie alla presenza di p. Ferruccio che lo mantiene unito con la sua disponibilità e il carisma. Nel corso dell'Anno Paolino e' stata letta la lettera ai Romani in maniera nuova: piccoli gruppi di laici si sono riuniti tra loro prima dell'incontro standard settimanale (il mercoledì). Incontrandosi poi insieme ciascuno ha portato il proprio contributo, con la supervisione dell'assistente. Oltre alle lettere di S. Paolo sono state lette le lettere di S. Antonio Maria Zaccaria, per ispirare la vita quotidiana. Il gruppo lamenta però le carenze nell'organizzazione e il fatto che le occasioni di incontro e di condivisione tra i LSP siano così poche. Alcuni membri del gruppo, inoltre, frequentano la missione in Albania e sono attivi nella Caritas.

P. Francesconi evidenzia come le persone che ci vedono agire in maniera serena e gioiosa si incuriosiscono circa i LSP.

M. Nunzia chiede come i laici esplicano il loro intervento in Albania. Maria Rosaria riferisce che viene fatto un camposcuola per i bambini albanesi. Il tutto è organizzato insieme ai Padri. Riferisce con nostalgia l'atmosfera e il calore umano delle persone incontrate là. A S. Felice, ricorda M. Nunzia, c'è la felice compresenza del movimento Giovanile Zaccariano e **Maria Rosaria** fa notare che sono gruppi in continuo contatto.

Franco Chesi, ringrazia Dio per l'attività del gruppo di Firenze, che si svolge attraverso il commento delle lettere di S. Paolo, di S. Antonio Maria Zaccaria, con l'adorazione eucaristica e con il rosario meditato. La grazia della presenza di p. Francesconi ha creato un maggior affratellamento tra i componenti del gruppo che attualmente conta 15 partecipanti e ha riunioni settimanali (il martedì). Alla domanda di Renato circa gli appuntamenti particolari ispirati dall'Anno Paolino ci ha informata che non è stato fatto niente di particolare.

P. Francesconi ricorda che è arrivato a Firenze in seguito al decesso di altri 2 padri e che la comunità è stata coinvolta in maniera profonda da quelle circostanze. E' convinto che si debba camminare tutti in armonia, pertanto ha consegnato le sue riflessioni che ci hanno accompagnato in questi 3 giorni anche ai confratelli di Firenze. Molti LSP partecipano alle messe parrocchiali quotidiane e sono impegnati in attività anche organizzative di supporto alla parrocchia (pulizia, letture, ecc.).

Aldo del gruppo di Trani è il coordinatore da 2 anni. Il gruppo, a causa del trasferimento a Firenze di p. Francesconi, ha una nuova Assistente: madre Ivana che dopo un primo periodo di timidezza ha preso confidenza nel suo dialogo con il gruppo (18 elementi cresciuti spiritualmente alla scuola di S. Antonio Maria Zaccaria e con l'assistenza spirituale delle angeliche e dei Barnabiti). Gli incontri vengono effettuati seguendo i temi del magistero della Chiesa con i riferimenti a S. Paolo e S. Antonio Maria Zaccaria. I LSP si impegnano a fare riferimento alla RDV che vede coinvolte anche le angeliche. Gli incontri sono di catechesi e collazione e di adorazione eucaristica. Quest'anno vorrebbero far diventare gli incontri bimensili da mensili che erano. Non ci sono grosse novità, resta l'entusiasmo di interagire con gli altri 2 collegi.

Renato chiede se i contatti con i Padri. sono frequenti. Aldo risponde che non lo sono molto anche se qualcuno ha frequentato gli incontri di p. Sironi.

P. Ciliberti chiede se sia possibile affiancare un padre alla madre angelica. Aldo risponde che i Padri sono a disposizione per eventuali esigenze spirituali, ma purtroppo non *riconoscono* il gruppo.

Luciana per il gruppo di Bari. Hanno iniziato l'anno seguendo il manuale di p. Rizzi ("Accompagnati da S. Paolo") e guidati da p. Iannuzzi. In seguito è stato nominato assistente p. Nicola che ha completato il programma. Il gruppo si trova benissimo con il nuovo assistente, anche perché sta mettendo tutti a loro agio con iniziative largamente condivise. Una di queste è stata la "peregrinatio paoli": ogni settimana si sono tenute riunioni presso abitazioni private che hanno avuto come tema i 7 doni dello Spirito Santo. L'iniziativa ha avuto molto successo perché ha raggiunto anche persone che per varie ragioni non riescono ad andare in Chiesa. Il programma ordinario del gruppo prevede ogni settimana l'incontro nella casa dei padri e l'adorazione eucaristica comune anche ad altri gruppi parrocchiali. Il 5 di ogni mese si recita un rosario vocazionale. P. Nicola ha favorito inoltre la partecipazione a incontri diocesani che hanno molto arricchito il gruppo. In parrocchia i LSP partecipano attivamente a molti servizi: sono ministri straordinari dell'Eucaristia, catechisti, lettori e collaborano a tenere pulita la chiesa, dando ciascuno il proprio contributo. Partecipano

anche a ritiri spirituali, l'ultimo dei quali si è tenuto dalle angeliche a Trani e ha coinvolto anche il gruppo famiglia di cui p. Nicola è sempre l'animatore.

Renato comunica che insieme a p. Monti hanno fatto visita al gruppo di Trani. Il problema nodale era che la carica di Provinciale di p. Iannuzzi mal si combinava con il ruolo di assistente del gruppo. In seguito all'incontro p. Iannuzzi ha nominato p. Nicola per il ruolo di assistente.

P. Nicola esprime soddisfazione per come stanno le cose, il gruppo conta 18 elementi e sta crescendo e, come previsto dalla RDV, partecipa abitualmente alle iniziative della Diocesi.

Luisa di Torre Gaia ci informa che anche il suo gruppo ha cambiato assistente. Adesso è seguito da m. Nunzia. Si compone di 7 persone provenienti dall'ambiente della scuola, attratte dalla figura di S. Antonio M. Zaccaria. Il gruppo è stato fondato e ha avuto come prima assistente m. Annunziata, ora a Milano. Il cambio della guardia ha causato un po' di rallentamento delle attività (le riunioni sono mensili). **M. Nunzia** ha rivisitato tutta la storia del movimento e seguito il libro "Verso la perfezione insieme". Per l'anno prossimo i membri del gruppo sollecitano più incontri di preghiera e auspicano si realizzi la crescita dei componenti. M. Nunzia ricorda che esiste anche il gruppo giovanile zaccariano. La madre angelica che lo ha ispirato e assistito è andata in Albania e quindi m. Nunzia è diventata l'assistente anche del movimento giovanile.

Interviene **Nino** per lamentare il fatto che i gruppi operano poco sul piano pratico.

P. Francesconi ricorda che lo scopo del gruppo è eminentemente formativo, anche se non in via esclusiva.

Aldo sottolinea che forse non si dà rilevanza al fatto che ciascuno di noi nel proprio quotidiano si esprime secondo il carisma zaccariano, nel proprio lavoro e anche nel servizio alla parrocchia.

A. Maria Leandro evidenzia che il gruppo di Trani ha la caratteristica di essere nato "all'ombra del Carmine", anche se il suo stile è indiscutibilmente barnabito. Lo stile è quello di una discrezione forse eccessiva, ciascuno opera nel proprio ambito con umiltà e senza fare pubblicità della loro appartenenza: i Barnabiti non hanno "opere", i membri del gruppo si riconoscono dallo stile.

Adriana Cavallo ringrazia il Signore per aver potuto essere presente. Lei e il marito sono diventati LSP da quando vivevano a Torino, mantenendo la fedeltà alla famiglia zaccariana. Importanti per loro le missive di p. Francesconi e le telefonate a Renato e ad A. Maria. Anche Adriana nella sua parrocchia è ministro straordinario dell'Eucaristia, lettrice e catechista, fa anche parte anche dell'ufficio catechistico diocesano. Talvolta i parrocchiani chiedono notizie su di loro e i coniugi rispondono di essere LSP. Ad una signora particolarmente interessata è stato consegnato un volume su S. Antonio Maria Zaccaria. Forse nascerà qualche sviluppo.

Gigia aggiunge, che, come già detto da A. Maria, noi lavoriamo silenziosamente lasciando emergere il carisma zaccariano. Pur essendo ministro straordinario dell'Eucaristia e componente del consiglio diocesano non si fa pubblicità, ma la sua partecipazione a queste realtà è svolta con lo stile del LSP.

Carla da Milano riferisce per il gruppo di Monza. Si ritrovano mensilmente con p. Triglione, l'argomento di quest'anno sono state le lettere di S. Paolo. A Milano ora c'è m. Annunziata che sta costituendo un piccolo gruppo di LSP. Vista la scarsità numerica per il momento le riunioni si svolgeranno alternativamente a Monza e a Milano. Carla esprime la sua fiducia nella Madonna della Provvidenza per il positivo proseguimento della cosa.

P. Ciliberti legge la lettera di A. Maria Giorgetti del gruppo di Roma, impossibilitata a partecipare. Il gruppo è esiguo (più o meno 12 persone), gli incontri sono quindicinali e quest'anno gli argomenti si sono alternati tra RDV, primo sermone di S. Antonio Maria Zaccaria e la seconda lettera ai Corinzi. Inoltre c'è stata la partecipazione a 2 conferenze tenute da p. Rizzi, a diverse celebrazioni solenni nonché 2 ritiri spirituali nei tempi forti dell'anno liturgico. Assistente è p. Ciliberti. La crescita del gruppo è stata un po' frenata da una non perfetta comunione di intenti. P. Ciliberti puntualizza che i momenti di preghiera del gruppo sono quelli della parrocchia.

Stefano relaziona per il gruppo di Bologna integrando quanto ha già reso noto nel suo ultimo intervento su Figlioli e Piante. Evidenzia che il rapporto tra il gruppo e la vita parrocchiale è un po' anomalo per il fatto che ne fanno parte solo una minoranza di parrocchiani. Altra caratteristica peculiare è la presenza di un parroco molto giovane. Grazie all'assistente si è cercato di intensificare il rapporto con la comunità locale dei Padri, seppure tra molti sforzi. L'obiettivo, ancora lontano, è di avere un rapporto con i padri che non si limiti a quello con l'assistente. Lo sforzo dell'assistente è comunque fondamentale per il raggiungimento di questo risultato. L'esperienza più efficace di quest'anno è stato il coinvolgimento del parroco per il commento delle lettere di S. Antonio Maria Zaccaria. Altro obiettivo dell'anno prossimo il coinvolgimento di altri nuovi aderenti tra i giovani della parrocchia.

Renato per Voghera. Quest'anno sono state seguite le tracce predisposte da p. Rizzi per l'anno paolino. Il parroco, che era il nostro assistente prima dell'arrivo di p. Monti, ci fa comunque "pubblicità" e partecipa, insieme al resto della Comunità ai momenti di festa. Molti dei membri del gruppo sono dediti anche ad

attività caritative, che a Voghera si svolgono a livello cittadino. Chi partecipa lo fa come parrocchiano e non come LSP, anche se nella parrocchia il gruppo è nominato e riconosciuto.

Break - Si riprende alle 11

Roberto introduce le conclusioni della sera precedente alla riunione ristretta. Si è deciso per l'anno 2010 di seguire il tema dell'anno sacerdotale attraverso gli scritti di S. Paolo di S. Antonio Maria Zaccaria. Lui e P. Nicola comporranno una piccola guida/bibliografia, probabilmente divisa per argomenti ad uso dei vari gruppi. Si è deciso di partecipare maggiormente alla vita parrocchiale e a quella diocesana.

p. Ciliberti obietta sui tempi dell'impresa di compilazione della guida e sulla forzatura del tema dentro i binari di S. Paolo e di S. Antonio Maria Zaccaria .

Stefano puntualizza che vuole essere un sussidio essenziale da utilizzare in pochi incontri.

P. Ciliberti ribadisce che la lettera di indizione dell'anno sacerdotale del papa può essere sufficiente. Roberto sottolinea che il testo non ha intenzione di essere enciclopedico ed esaustivo, ma ha lo scopo di focalizzare il lavoro sugli scritti paolini e zaccariani. Adele suggerisce di dare il compito di compilare il lavoro ai vari gruppi.

P. Francesconi invita a leggere le catechesi del mercoledì del Papa.

P. Nicola informa che mettere insieme "i pezzi" del lavoro sarà abbastanza semplice e ricorda il lavoro già da lui compiuto circa il messaggio di S. Antonio Maria Zaccaria attraverso le letture di S. Paolo nel corso dell'anno liturgico.

Stefano ribadisce l'utilità del lavoro, purché non esistano forti obiezioni sull'obiettivo e sul merito.

Altro punto dell'Odg: **i rapporti con il movimento giovanile zaccariano.**

L'assemblea concorda che si dovrà far leva sulle scuole barnabite per coinvolgere i giovani.

M. Nunzia ha pensato di invitare i giovani della Gioventù Zaccariana alle assemblee dei LSP, ma **Stefano** pensa non sia sufficiente, ancorché una questione di "buona educazione". I LSP che non hanno il movimento giovanile al loro interno spesso dimenticano l'esistenza dei più giovani.

Laura suggerisce di fare ammenda e di invitarli.

P. Ciliberti suggerisce di invitare anche i Padri. Che non siano gli assistenti dei gruppi.

Renato sottolinea che l'invito è sempre espressamente inserito nella convocazione delle assemblee, anche se senza grandi risultati.

P. Nicola ricorda che negli ultimi anni a livello diocesano i vari uffici non si incontrano isolatamente, ma tutti insieme. Potremmo seguire l'esempio.

Quanto al coinvolgimento di famiglie giovani **Stefano** chiede proposte, proponendo intanto di estendere l'invito alla GZ per i prossimi incontri di zona. I prossimi incontri di zona si terranno prima della quaresima. Quelli della provincia Nord sono più frequenti, quelli del Sud sono necessariamente di più giornate e quindi prevedono la necessità di pernottamento. La sede più probabile per prossimità geografica è Roma. La proposta per la nomina del responsabile di zona da parte dell'Assistente zonale e relativa al triennio 2010-2012 sarà oggetto delle prossime assemblee di zona. Per l'incontro generale dell'estate 2010 si propone Napoli (sempre che i Barnabiti non organizzano qualcosa, nel qual caso andremo con loro). Dal momento che alcuni gruppi tengono la documentazione della loro attività, si propone di istituzionalizzare tale abitudine.

P. Monti invita a non limitare le riunioni dei singoli gruppi alla RDV (da riservare ai raduni zonali) e dedicare invece le riunioni dei gruppi ad argomenti più aderenti ai problemi del momento o al magistero della Chiesa.

Stefano ricorda che all'incontro dei responsabili di gennaio sarebbe opportuno presentare il programma con gli argomenti dell'anno. Resta il problema che per quel periodo dell'anno di solito non si ha ancora il programma delle attività dei Padri e risulta difficile far combaciare i nostri incontri con i loro.

M. Nunzia invita per l'incontro di gennaio i coordinatori di zona affinché contattino i coordinatori dei gruppi per avere la disponibilità per la preparazione degli incontri.

Stefano suggerisce che siano i coordinatori di zona stessi a stabilire chi fa cosa per evitare sovrapposizioni.

p. Nicola suggerisce che l'assemblea o almeno la liturgia sia animata anche da chitarre o tastiere. Chiede inoltre lumi sulla RDV 51, circa la "promessa" e se qualcuno abbia mai chiesto di pronunciarla.

P. Monti ricorda che in un solo caso si è verificata (Aurora della comunità di Eupilio). Si è trattato di una sorta di consacrazione, un impegno ad essere membro del movimento per la vita.

Esiste quindi il testo della promessa pronunciata allora.

P. Ciliberti stigmatizza l'improvvisazione che caratterizza queste manifestazioni e sollecita l'istituzione di un rito per sancire l'inizio del cammino.

Stefano sottolinea che RDV 51 riporta una situazione “straordinaria” e non istituzionalizzata. Non esiste una promessa di ingresso o qualche cosa di simile. E' pur sempre possibile modificare la RDV o più facilmente inserire una nota nel VdM.

P. Ciliberti sottolinea che se vogliamo la visibilità del movimento potremmo averla anche in questo modo.

P. Francesconi ricorda le zelatrici dell'apostolato della preghiera e la consegna dello scapolare.

Renato suggerisce di metterlo all'ordine del giorno della prossima riunione dei responsabili.

Teresa ricorda di aver fatto richiesta di affiliazione fatta al padre Generale il quale gli ha chiarito che tale richiesta deve essere fatta dal parroco.

Laura richiama il corso di esercizi spirituali per i LSP.

Stefano invita i responsabili locali ad attivarsi per l'organizzazione.

Renato ricorda che i problemi che fermano l'organizzazione sono di solito quelli economici e logistici. Questo limita notevolmente le scelte.

Seguono suggerimenti dei quali emergono pro e contro.

Stefano ricorda che è sempre possibile ed anzi auspicabile il rapporto tra gruppi logisticamente più vicini.

P. Francesconi suggerisce che, negli incontri di zona e in quelli generali, si dedichi una giornata, la prima, al ritiro spirituale, per ovviare ai problemi logistici ed economici che rendono difficile l'effettuazione di corsi di esercizi autonomi e di lunga durata.

L'assemblea approva.

Amalia suggerisce l'esperienza spagnola di condivisione delle spese e si scusa se non è stata all'altezza nell'organizzazione. Un coro di ringraziamenti e apprezzamenti viene dai partecipanti.

A. Maria suggerisce di fare la colletta nel gruppo per raccogliere contributi per le spese comuni.

Si conclude alle 11,56.

Annalisa Bini